



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
L'ESSENZIALE È INVISIBILE AGLI OCCHI

SETTORE e Area di Intervento:
Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale (08)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto "L'essenziale è invisibile agli occhi" propone la scoperta, l'acquisizione e la diffusione della cultura *della solidarietà, della non discriminazione, dello sviluppo sostenibile, della non violenza, del rispetto dell'altro e della cittadinanza attiva e responsabile fondata sulla promozione dei diritti e delle buone pratiche di democrazia partecipata e condivisa* attraverso i seguenti obiettivi:

L'accompagnamento del residente (accompagnare significa "prendersi cura" in modo **olistico**, globale al fine di aprire spiragli di speranza e di futuro, focalizzando l'attenzione sulla persona e sulla qualità della vita) e **la condivisione della sua vita** (condividere aiuta a "re-impararsi", a prendere decisioni partecipate e consensuali, ad ascoltare gli altri, a collaborare seguendo anche i sensi, l'intuito e non solo la ragione; ad esplicitare esigenze, desideri, aspettative; a convivere apprezzando le differenze esistenti; a rispettare il diritto di ognuno di essere come è e ad accettare la storia di ognuno senza giudizi) da parte dei giovani Volontari in Servizio Civile.

L'educazione dei giovani Volontari in Servizio Civile **all'ascolto e al dialogo** di/con l'ammalato in AIDS che vive quotidianamente gli effetti sconvolgenti e drammatici di una patologia che, sebbene controllata dalle nuove terapie farmacologiche, lo pone continuamente (nonostante, spesso, la giovane età) a contatto con la sofferenza, la solitudine e la morte.

Il miglioramento costante delle dinamiche interpersonali e di gruppo, così che all'interno della Casa Alloggio la qualità della vita sia garantita anche attraverso la cura della capacità espressiva e relazionale.

Promozione tra i giovani e nella città della **cultura dell'integrazione**. L'integrazione, nascendo da un cambiamento di cultura, da un approccio nuovo e diverso al malato in AIDS, *ne riduce l'emarginazione, contiene il rischio sociale e gli fornisce una risposta alla disperazione e alla solitudine*, attraverso la Community care che prova a mettere insieme il sistema dei servizi con la comunità locale, attivando reti di intervento che si basano sull'*incontro creativo e collaborativo* fra soggetti del "settore informale" (vicinato, gruppi amicali, famiglie, associazioni locali) e del "settore formale" – la Casa Alloggio – mediante relazioni di reciprocità sinergica.

Sviluppare nei Volontari in Servizio Civile **la conoscenza e la coscienza dello stile del dono di sé** sperimentando quotidianamente che il periodo del servizio civile è tempo da dedicare all'altro. Donare il proprio tempo per rimuovere le cause che provocano sofferenza e disagio, per dimostrare che si può costruire una società responsabile, attenta a tutti, che non emargina nessuno; donarsi per affermare valori importanti come la giustizia, il rispetto ed il riconoscimento dei diritti fondamentali dell'uomo; donare il tempo per vivere la dimensione della responsabilità nei confronti dell'altro; donare il proprio tempo per essere un soggetto "politico" autorevole ed un "cittadino attivo".

Testimoniare fra i coetanei e nella città **lo stile del dono di sé**.

Consentire ai giovani in Servizio Civile di acquisire maggiori conoscenze e competenze sugli strumenti elementari per l'assistenza domiciliare ai malati in AIDS.

Consentire ai giovani in Servizio Civile di ampliare, attraverso un seminario formativo, i contenuti relativi alla manipolazione e alla gestione di malati in carrozzella e malati allettati.

Monitoraggio delle attività di progetto e della formazione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

OBIETTIVO	ATTIVITÀ
OBIETTIVO 1 L'accompagnamento del residente (accompagnare significa "prendersi cura" in modo olistico , globale al fine di aprire spiragli di speranza e di futuro, focalizzando l'attenzione sulla persona e sulla qualità della vita) e la condivisione della sua vita (condividere aiuta a "re-impararsi", a prendere decisioni partecipate e consensuali, ad ascoltare gli altri, a collaborare seguendo anche i sensi, l'intuito e non solo la ragione; ad esplicitare esigenze, desideri, aspettative; a convivere apprezzando le differenze esistenti; a rispettare il diritto di ognuno di essere come è e ad accettare la storia di ognuno senza giudizi) da parte dei giovani Volontari in Servizio Civile.	ATTIVITÀ A Attività assistenziali di base; in particolare accompagnare i residenti al medico di medicina generale; <ol style="list-style-type: none"> accompagnare i residenti all'ospedale per visite programmate; ritirare analisi e referti, ricette o farmaci. conoscere le strutture pubbliche di riferimento della Casa Alloggio: Servizio di Neuropsichiatria., Ospedali, Servizi Sociali Territoriali. coadiuvare il Servizio Mensa e approvvigionamento e supportare l'addetta alla cucina per la somministrazione dei pasti e sterilizzazione delle stoviglie.
	ATTIVITÀ B Sbrigare le pratiche burocratiche e commissioni riguardanti gli ospiti.
Ruolo Il Volontario in Servizio Civile si occuperà di supportare l'attività dell'intera equipe della Casa Alloggio nelle attività di assistenza di base per i residenti sia all'interno che all'esterno della struttura residenziale.	

<p>OBIETTIVO 2 L'educazione dei giovani Volontari in Servizio Civile all'ascolto e al dialogo di/con l'ammalato in AIDS che vive quotidianamente gli effetti sconvolgenti e drammatici di una patologia che, sebbene controllata dalle nuove terapie farmacologiche, lo pone continuamente (nonostante, spesso, la giovane età) a contatto con la sofferenza, la solitudine e la morte.</p>	<p>ATTIVITÀ C Progettare e realizzare attività socio-ricreative (fra cui la festa di carnevale, il soggiorno estivo presso una località balneare, la festa annuale del 21 agosto che rappresenta una data significativa perché vi è il primo ingresso in Casa Alloggio, ecc)</p>
<p>Ruolo Il Volontario in Servizio Civile sarà di supporto alle attività di operatori e volontari e, in particolare, contribuirà a progettare, realizzare e condividere momenti di svago e relax dei residenti; momenti che rappresentano le occasioni più favorevoli per perseguire l'obiettivo che ci si propone.</p>	
<p>OBIETTIVO 3 Il miglioramento costante delle dinamiche interpersonali e di gruppo, così che all'interno della Casa Alloggio la qualità della vita sia garantita anche attraverso la cura della capacità espressiva e relazionale.</p>	<p>ATTIVITÀ D Progettare e realizzare attività pedagogico/educative come può essere il teatro sociale di cui i residenti della Casa Alloggio hanno avuto esperienza in questi anni. (accompagnare il gruppo e/o singoli utenti alle uscite nel territorio, partecipare ai laboratori di lavoro)</p> <p>ATTIVITÀ E Progettare e realizzare attività di animazione socio-culturale</p>
<p>Ruolo Il Volontario in Servizio Civile affiancherà gli operatori ed i volontari durante le attività pedagogico/educative; contribuirà a progettare, realizzare e condividere le attività di animazione socio-culturale, occasioni per costruire relazioni positive e per gestire eventuali dinamiche conflittuali. Nella realizzazione del teatro sociale parteciperà interagendo attivamente come protagonista.</p>	
<p>OBIETTIVO 4 Promozione tra i giovani e nella città della cultura dell'integrazione. L'integrazione, nascendo da un cambiamento di cultura, da un approccio nuovo e diverso al malato in AIDS, ne <i>riduce l'emarginazione, contiene il rischio sociale e gli fornisce una risposta alla disperazione e alla solitudine</i>, attraverso la</p>	<p>ATTIVITÀ F Condividere il tempo libero con i residenti, abitando la Comunità Parrocchiale, il quartiere e la città</p>

<p>Community care che prova a mettere insieme il sistema dei servizi con la comunità locale, attivando reti di intervento che si basano sull'<i>incontro creativo e collaborativo</i> fra soggetti del "settore informale" (vicinato, gruppi amicali, famiglie, associazioni locali) e del "settore formale" – la Casa Alloggio – mediante relazioni di reciprocità sinergica.</p>	
<p>Ruolo Il Volontario in Servizio Civile, forte di un lavoro continuo e costante dell'intera equipe della Casa Alloggio, in cui sarà progressivamente inserito, contribuirà a costruire nel quotidiano dei residenti possibilità di integrazione all'interno degli ambienti vitali di ciascuno (familiari, amici, conoscenti, relazioni occasionali).</p>	
<p>OBIETTIVO 5 Sviluppare nei Volontari in Servizio Civile la conoscenza e la coscienza dello stile del dono di se' sperimentando quotidianamente che il periodo del servizio civile è tempo da dedicare all'altro. Donare il proprio tempo per rimuovere le cause che provocano sofferenza e disagio, per dimostrare che si può costruire una società responsabile, attenta a tutti, che non emargina nessuno; donarsi per affermare valori importanti come la giustizia, il rispetto ed il riconoscimento dei diritti fondamentali dell'uomo; donare il tempo per vivere la dimensione della responsabilità nei confronti dell'altro; donare il proprio tempo per essere un soggetto "politico" autorevole ed un "cittadino attivo".</p>	<p>ATTIVITÀ G Formazione generale dei Volontari in Servizio Civile.</p> <p>ATTIVITÀ H Formazione specifica dei Volontari in Servizio Civile.</p> <p>ATTIVITÀ I Promozione della cultura del Servizio Civile attraverso il Convegno "Il Servizio Civile come esperienza di Cittadinanza Attiva" organizzato in partenariato con i docenti della LUM "Jean Monnet".</p>
<p>OBIETTIVO 6 Testimoniare fra i coetanei e nella città lo stile del dono di se'.</p>	<p>ATTIVITÀ J Organizzare giornate di sensibilizzazione per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado con il supporto di Tipolito Vitetum</p> <p>ATTIVITÀ K Partecipare all'organizzazione degli eventi della Casa Alloggio (1° dicembre, vendita dei bonsai).</p>
<p>Ruolo Il Volontario in Servizio Civile si occuperà di supportare l'organizzazione e partecipare agli incontri da tenersi presso le Scuole e l'organizzazione delle iniziative pubbliche di sensibilizzazione e di raccolta; partecipando direttamente a tali eventi, dopo aver iniziato a sviluppare una maggiore conoscenza e coscienza dello stile del dono, avrà modo di condividere e comunicare l'esperienza che sta vivendo, perseguendo gli obiettivi</p>	

prefissati.	
OBIETTIVO 7 Consentire ai giovani in Servizio Civile di acquisire maggiori conoscenze e competenze sugli strumenti elementari per l'assistenza domiciliare ai malati in AIDS.	ATTIVITÀ L Promozione del Seminario Formativo "Strumenti elementari per l'assistenza domiciliare ai malati in AIDS" organizzato in partenariato con l'Associazione CAMA LILA di Bari.
OBIETTIVO 8 Consentire ai giovani in Servizio Civile di ampliare, attraverso alcuni moduli della formazione specifica, i contenuti relativi alla manipolazione e alla gestione di malati in carrozzella e malati allettati al fine di poter arricchire le proprie competenze ed esperienze nel settore, spendibili nel mondo del lavoro.	ATTIVITÀ M Promozione del Seminario Formativo "Manipolazione e gestione di malati in carrozzella e malati allettati" organizzato in partenariato con Terapia s.r.l. di Bitonto.
Ruolo Il Volontario in Servizio Civile apprenderà le nozioni teorico-pratiche la manipolazione e la gestione di malati in carrozzella/allettati e gli strumenti elementari per l'assistenza domiciliare ai malati in AIDS.	
OBIETTIVO 9 Monitoraggio delle attività di progetto e della formazione.	ATTIVITÀ N Monitoraggio sulle attività per analizzare gli eventuali scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e monitoraggio della formazione.
Ruolo Il Volontario in Servizio Civile parteciperà alle attività di monitoraggio previste in itinere dal progetto.	
La Fondazione dichiara il proprio impegno a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione per valorizzare le finalità generali e la cultura del SC stesso e per concorrere alla costruzione di un Servizio Civile teso al miglioramento continuo dell'esperienza così come si evince anche dall' <i>allegato 1.2</i> . Il tempo dedicato alla partecipazione a tali iniziative organizzate o promosse dalla Regione Puglia, sarà considerato come orario di servizio. Si impegna, infine, a realizzare il Corso di Primo Soccorso secondo il programma indicato dall' <i>allegato 1.3</i> dei criteri aggiuntivi. Per ognuna delle attività affidate al volontario, sotto la responsabilità dell'OLP, vi saranno momenti di incontro, formazione, studio, programmazione e verifica.	

CRITERI DI SELEZIONE

Si rimanda ai criteri di selezione individuati dall'UNSC

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari	30
Giorni di servizio a settimana dei volontari	6

Ai volontari è richiesta la disponibilità ad effettuare trasferte, la flessibilità oraria e l'impegno anche nei giorni festivi.

È prevista anche la partecipazione al soggiorno estivo con i malati in AIDS presso una località balneare in uno dei mesi estivi.

Tutto ciò sarà comunicato preventivamente dal proprio OLP.

La flessibilità oraria e la disponibilità a recarsi presso altre sedi per partecipare ad incontri, seminari e attività formative organizzate durante lo svolgimento del progetto saranno richieste ai volontari anche perché la Fondazione si impegna a far partecipare i volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione e a realizzare il Corso di Primo Soccorso.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto	2
Numero posti con solo vitto	2
Sede: Casa Alloggio Raggio di Sole	

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

A) Convenzione Quadro, stipulata con l'Università degli Studi di Bari, per il riconoscimento del Servizio Civile come crediti formativi Universitari (CFU).

B) Convenzione di Tirocinio Formativo e di Orientamento e di Tirocinio abilitante all'esame di stato per Laureati/Laureandi in Psicologia (V.O. D.M. 509/99 e D.M. 270/04) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

C) Convenzione tra la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della Formazione e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

D) Convenzione tra la Facoltà di Scienze della Formazione – Corso di Laurea Magistrale in Consulente per i Servizi alla Persona e alle Imprese e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

E) Convenzione tra il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Corso di Laurea I livello in Scienze del Servizio Sociale, Operatore del Servizio Sociale e Corso di Laurea Magistrale in progettazione delle Politiche di inclusione Sociale e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento.

F) Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" per il riconoscimento in termini di crediti formativi universitari dei progetti del Servizio Civile Nazionale.

G) Convenzione per il Tirocinio pre-laurea e specialistica (D.M. 509/99) e post lauream (V.O. D.M. 509/99 e D.M. 270/04) per gli studenti e i laureati dei corsi di laurea delle ex facoltà di Psicologia 1 e Psicologia 2 - dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

H) Convenzione di Tirocinio di Formazione e Orientamento Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara "G. D'Annunzio".

I) Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio e di orientamento per studenti e laureati del Dipartimento di Medicina clinica, Sanità pubblica, Scienze della vita e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di L'Aquila.

Alla fine del progetto i Volontari in Servizio Civile saranno in grado di:

- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;
- Progettare, organizzare e condurre attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale, di iniziative informativo – culturali;
- Utilizzare tecniche specifiche di animazione;
- Supportare attività a valenza assistenziale.

Tali competenze saranno riconosciute e certificate dal **Centro EdilScuola di Puglia** che si impegnerà a certificare, previo superamento di apposito test valutativo da parte del volontario e nel rispetto delle norme che disciplinano lo specifico settore, le competenze acquisite dai giovani volontari all'interno dei corsi di formazione previsti nell'ambito dei progetti e nell'esperienza annuale vissuta presso l'ente accreditato;

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Così come da indicazioni nazionali all'interno della formazione specifica è stato inserito il modulo relativo alla **formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in SC.**

Obiettivi

Al termine del percorso i partecipanti saranno in grado di:

riconoscere e convivere in modo più consapevole i confini e le caratteristiche del personale rapporto con la vita e con la sofferenza e la paura di morire.

Riconoscere i diversi aspetti dell'accompagnamento attuato all'interno della Casa Alloggio attraverso l'integrazione di diverse professionalità.

Affrontare in modo sufficientemente consapevole l'accompagnamento di una persona adoperando al meglio gli strumenti propri della relazione di aiuto, ad esempio cercando di: favorire l'espressione dei vissuti del malato, facilitandone la messa in opera garantire il più possibile il rispetto della dignità della persona.

MODULO RELATIVO ALLA FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPEGO DI VOLONTARI NEI PROGETTI DI S.C. (10 ore)

LEGISLAZIONE GENERALE

Quadro normativo (D.P.R. 177/2011- Artt. 36 , 37; D.Lgs.81/08 e D. Lgs. 106/09)

Obblighi dei soggetti responsabili: Datore lavoro, Preposto, Lavoratori

Organi di vigilanza, controllo ed assistenza

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione

La matrice del rischio

Analisi dei rischi: principali rischi e pericoli

Partecipazione dei diversi soggetti alla valutazione dei rischi

RISCHI RIFERITI A MANSIONI

Rischi infortuni

Rischi meccanici generali

Rischi elettrici generali

Rischi macchine, attrezzature

Rischi cadute dall'alto

Rischi da esplosione

Rischi chimici, biologici, cancerogeni, fisici, rumore, vibrazione, microclima ed illuminazione, videoterminali

Nebbie, oli, fumi, vapori, polveri

Etichettature

Movimentazione manuale dei carichi

Movimentazione merc

MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE

D.P.I. individuali e collettivi

Procedure ed istruzioni operative

Segnaletica

Incidenti ed infortuni mancati

GESTIONE delle EMERGENZE

Emergenze

Addestramento all'utilizzo dei DPI individuali e DPI di III categoria

Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico

FORMAZIONE SPECIFICA RIGUARDO ALLE ATTIVITA' SPECIFICHE

L'Aids aspetti medico-clinici **(10 h)**

Valutazione dei rischi e prevenzione in Casa Alloggio **(10 h)**

Aspetti etici della cura alle persone in AIDS **(5 h)**

Le aspettative di vita e qualità di vita del malato di AIDS **(5 h)**

Bisogni e attese delle persone che abitano la Casa Alloggio **(5 h)**

Aspetti psico-sociali del malato di AIDS **(5 h)**

La relazione educativa e terapeutica in Casa Alloggio: caratteristiche e modalità di intervento **(5 h)**

Il senso sociale del servizio in Casa Alloggio **(5 h)**

L'integrazione tra Casa Alloggio e Territorio **(5 h)**

L'assistenza domiciliare nei malati di Aids **(5 h)**

Il nuovo scenario: dalla paura della morte alla fatica di vivere **(5 h)**

Durata 75 ore